

Prezzi d'Abbonamento

Padova (in domicilio)

Un anno L. 18.—
 Sei mesi » 9.50
 Tre mesi » 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—

Per l'estero aumento delle spese
 postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi della inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza
 pagina sotto la firma del ge-
 rente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la
 linea.
 Per più inserzioni i prezzi so-
 ranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 40

Padova 15 Gennaio

LA FORZA IMPERA

Accennammo già al modo con cui si volle sopprimere il *Dovere*, perchè al governo non piaceva; ogni numero veniva sequestrato; i gerenti e i redattori finivano in carcere.

Che cosa è mai con questo sistema la libertà di stampa? e che cosa mai impera se non la forza, visto che i tribunali non sono chiamati a pronunciarsi, o se qualche volta lo sono, lo è soltanto quando alle conseguenze non si può più riparare?

Che cosa è mai la giustizia?

Forse anche a questo sopruso pensava la *Romagna* quando scriveva — e noi facciamo nostre le sue parole — come uno dei caratteri principali che distinguono le epoche corrotte di transizione è certamente questo: la forza ha assoluto dominio su ogni cosa, non esiste più l'invulnerabilità del diritto, nè la entità delle leggi, tutto è sottoposto al capriccio di chi ha maggior potere.

Quando uno stato è in così triste condizione, i cittadini non hanno più fiducia nella giustizia, scoraggiati si avvicinano al Tempio di Temi, essi cercano soltanto di accaparrarsi qualche potente, perchè allora il favoritismo regna sovrano.

Così in Roma, dopo che le istituzioni repubblicane erano state spente per opera di Cesare e il principe riuniva in sé tutti i pubblici uffici, il popolo, illuso da uno splendore fittizio, non si curava del modo con cui la giustizia era amministrata, e il foro, frequentatissimo quando Catone e i Gracchi facevano sentir la loro libera parola, rimaneva deserto.

Esso aspettava i decreti della corte nella quale vedeva concentrato tutto il potere dello Stato, e non ambiva se non il favore dell'imperatore, sicchè vediamo persino Virgilio, Orazio, Ovidio, poeti sublimi, inchinarsi vigliaccamente ad Augusto, all'idolo cioè della forza dispotica.

Ma non importa tornare colla memoria ai tempi antichi; basta osservare ciò che succede nel nostro paese sottomesso alla dittatura di Depretis, il quale, non curante delle istituzioni di cui si dice fedele paladino, viola impunemente ogni legge anche la più santa e s'impone colla forza brutale.

Infatti, quante riunioni privatissime non abbiamo noi veduto impedite, disturbate, sciolte perchè gli agenti della pubblica sicurezza volevano assistervi?

Eppure un articolo dello Statuto, dichiara solennemente che il domicilio dei cittadini è inviolabile.

Ma per il vecchio di Stradella non val legge, egli può calpestare qualsiasi libertà, sicuro del voto favorevole di una maggioranza supina.

Di più i giornali che non la pensano come vuole il governo — e il *Dovere* appunto informi — sono di continuo esposti agli artigli del fisco, il quale fa tutto il possibile per costringere al silenzio, gli organi della democrazia, sebbene la libertà di stampa non non solo sia legge di Stato, ma sia un diritto sacrosanto conquistato dalla civiltà moderna.

Però, il nostro popolo è sceso ora così basso come il popolo romano ai tristi tempi d'Augusto? Domanda egli solo pane e feste senza darsi pensiero alcuno della libertà conculcata?

Per fortuna d'Italia la corruzione non ha ancora così profonde radici; i nostri popolani hanno ancora animo libero, capace di distinguere il bene dal male, e un giorno — più vicino forse di quello che non si crede — sapranno rivendicare la nostra patria all'altezza che le compete per la sua tradizione gloriosa.

L'ITALIA IN AFRICA

Voci varie

Annunciasi che i preparativi che fanno negli arsenali, riguardano una seconda spedizione, della quale non si precisa ancora lo scopo.

Non è vero che il Governo abbia chiesto altri piroscafi alla Compagnia di Navigazione Generale.

Notizie da Berlino dicono che quei giornali continuano a considerare la spedizione in Assab come il risultato degli ottimi rapporti fra Italia e Inghilterra, se non della alleanza italo inglese.

Anche nei nostri circoli politici piglia credito quest'opinione, tanto più che insistesi a dire che parte delle truppe sbarcherà ad Aden.

Fu compilato un regolamento speciale per le truppe che soggiogheranno ad Assab. — Potrà essere modificato dal comandante in capo, secondo le esigenze.

E' proibito ai ufficiali e soldati di mandare durante il viaggio notizie.

Gli armamenti a Napoli

Togliamo da un dispaccio dell'Italia da Napoli 14:

La nave-trasporto *Città di Genova* è entrata in bacino con ordine che venga subito allestita. Ordine identico venne pur dato per la *Vittorio Emanuele*; il *Gottardo* ha ormai completato il suo caricamento.

Ieri mattina è giunto il colonnello di stato maggiore Saletta, il quale passò in rivista le truppe che prenderanno parte alla spedizione, e visitò pure i piroscafi dove s'imbarcheranno.

Vi confermo che il ministero ha dato gli opportuni provvedimenti per l'allestimento urgente delle corazzate *Roma*, *Maria Pia*, *Ancona* e *Terribile*.

A giorni si aspettano il *Duilio* ed il *Dandolo*. L'ariete *Affondatore* cambia le sue artiglierie di piccolo calibro.

Altre varie

Il *Fanfulla* smentisce che siasi ordinato ai costruttori Orlando di Livorno di allestire, entro quattro giorni, la cannoniera attualmente in costruzione.

Attendesi Cecchi che si imbarcherà sul *Gottardo*.

La *Stampa* dice che, tempo permettendo, la spedizione di Assab partirà oggi alle 4 del pomeriggio.

Il ministro ordinò l'imbarco sul *Principe Amedeo* di un'altra batteria.

La *Tribuna* afferma che oggi Depretis farebbe alla Camera dichiarazioni intorno alla discussione del progetto ferroviario e che Mancini farà altre dichiarazioni sulla spedizione in Africa.

Mancini dirà probabilmente che le truppe si recano ad Assab con l'intesa di tutte le potenze e lascerà intendere che l'Italia si apparecchia ad un'azione ulteriore sulla costa dell'Africa.

Qualora De Renzis insistesse per la discussione della sua interpellanza, sulla politica coloniale, non è difficile che il ministero faccia questione di gabinetto per il rinvio dell'interpellanza a dopo le convenzioni.

Un po' di cronologia sulle colonie d'Africa

Il Portogallo e la Spagna fin dal 1419 presero possesso di terre africane; il Portogallo s'impadronì nel 1419 di Madeira, e sullo scorcio dell'anno stesso la Spagna occupò le Isole Canarie. Nel 1419 un fortino portoghese sorse nella baja d'Argine e nel 1482 un altro fortino fu eretto presso Elnim sulla Costa d'Oro. Questi forti spalleggiarono le truppe nelle grandi occupazioni del 1575, ch'ebbero per risultato di formare quell'insieme di provincia ora della Angola.

Nel secolo decimosettimo posero piede in Africa gli Inglesi ed i Francesi sulle coste di Senegambia e del Senegal.

Nel 1778 i portoghesi cedettero alla Spagna l'Isola Fernando Po, e nel 1801 l'Olanda vendette agli inglesi l'ultima sua colonia di Guinea: nel 1806 questi ultimi strapparono all'Olanda i territori del Capo di Buona Speranza.

Attualmente la Francia possiede sulle coste d'Africa 3500 chilometri; l'Inghilterra ed il Portogallo 3000, la Germania 1400, l'Italia 60 (e sembrano anche troppi) e la Spagna 800 chilometri tenuta a calcolo l'ultima occupazione recentissima delle coste da Capo Bajador a Capo Bianco.

Incluso l'Egitto i principali indigeni posseggono 15,000 chilometri di litorale: la lunghezza dei fiumi corrisponde a questo stragrande sviluppo litoraneo: il *Niger* misura chilometri 3580 di lunghezza, il *Congo* più di 2000 chilometri.

L'Associazione Africana possiede 26 Stazioni sulle sponde del Congo; 7 sulla costa; 11 sul fiume Kwila. Sul lago Fanganika esistono due stazioni belghe. Così l'estremo oriente è già congiunto da stazioni europee coll'estremo occidentale del continente africano.

Dinamitardi in America

Secondo dispacci mandati a giornali inglesi, corre voce nella contea di Wastmoreland in Pensilvania, che i *detectives* inglesi hanno scoperto le prove dell'esistenza in quella contea di una vasta società di dinamitardi, ai quali si attribuiscono le esplosioni e i delitti analoghi commessi in questi ultimi tempi in Inghilterra.

Si aggiunge che in seguito a questa scoperta i *detectives* si siano recati a Washington per comunicarla al ministro dell'Inghilterra agli Stati Uniti.

Dicesi che la società è perfettamente organizzata e che dispone di somme importanti provenienti da sottoscrizioni. Il suo quartier generale sarebbe nella piccola città di Demin.

Un dispaccio da Washington constata invece che il ministro d'Inghilterra non ha ricevuta alcuna comunicazione di questo genere.

DALLA CAPITALE

(Nostra corrispondenza)

13 gennaio.

Il biondo Tevere — Per Assab

Il vecchio Tevere che, malgrado la sua tarda età, è sempre biondo, ha voluto sbizzarrirsi e, nella scorsa notte, ha lasciato il suo letto per fare una gitarella per le strade di Roma. Col tempaccio che abbiamo avuto ieri e nella notte antecedente sfido io a non uscire... dai gangheri! Da molto non si è vista una pioggia così diretta, scrosciante, impetuosa. Credo che in 36 ore l'acqua non abbia sostato un secondo. E che la fosse finita, almeno! Perché il cielo, anche stassera, è tanto buio e così poco rassicurante, da non lasciar sperare in una rasserenata.

Intanto le vie di Ripetta, di Torre di Nona e parte del Ghetto sono sott'acqua. Il fosso che circonda il Pantheon è pieno, il pronao della chiesa e piazza della Rotonda (questa in buona parte) sono allagati ed il maestoso tempio, così ridotto ad isola, par che galleggi sott'acqua.

Un Bernardino, accorso a dare una occhiata a questa vecchia novità ha osservato:

— Che bisogno c'era mai che il ministro Baccelli spendesse tante migliaia di lire, per isolare il Pantheon? Potevano incaricare il Tevere: l'avrebbe fatto senza spesa e in tempo minore!!

Quantunque i romani siano avvezzi a simile spettacolo, tuttavia è un continuo accorrere sui luoghi inondata, nella scorsa notte, la via di Ripetta rimase affollata per attendere il momento in cui la piena del fiume straripasse all'ora indicata dal manifesto municipale. Giacchè dovete sapere che l'autorità comunale, appena avuto avviso dell'alluvione, da Orte, subito diede opera al salvataggio ed avvisò i cittadini perchè stessero in guardia e trasportassero dalle cantine gli oggetti e le merci che vi fossero depositate affinchè non subissero avarie. Gli osti, probabilmente, non vi avranno lasciato che il vino per evitarsi il

disturbo di annacquarlo poi, in seguito....!

Le acque furono fedeli all'appuntamento che avevano mandato per telegrafo e alla mezzanotte, con sordo rumore, uscirono dall'alveo del fiume: alle 4 pomeridiane di oggi, allagarono più vasta zona della città.

Vi confesso che, a parte i possibili danni, lo spettacolo non manca di essere bello, nel genere suo. Il magnifico tempio di Agrippa che si innalza maestoso in mezzo alle onde pare un monumento alla Dea del Mare; fa ricorrere la fantasia ai templi di Pafos e di Citera ove si adorava la dea Venere e il rispecchiarsi che fa la mole imponente, le accresce grandezza, e fascino incantatore. Nè parlo delle Ondine e delle Nereide accorse oggi, ben chiuse nelle loro pelliccie, sui ponti della città e sulle sponde del fiume.... Con tant'acqua, l'acquolina, che fecero venir in bocca a tanti sfortunati, non farebbe che accrescere la piena!

La rapida corrente del fiume fa seriamente pensare, se la pioggia continuasse con insistenza. Per ora tutto si riduce ad un po' di incomodo agli abitanti delle parti basse della città, costretti ad uscir di casa dal primo piano e farsi trasportare in barchetta. Ma se la cosa si arresta lì è un divario e non manca del suo lato comico. Tanto più, ripeto, che i romani sono avvezzi a queste sortite, poco amene, del sacro fiume e fin dai tempi di Orazio, come il poeta lo ricorda: *Vidimus fluvium Tiberim retortis* ecc. ecc....

Stavo per chiudere queste noterelle quando uno squillo concitato di trombe mi chiamò alla finestra. Il turbinio dei neri pennacchi avanzantisi quasi correndo, le note dell'Addio, mia bella, addio; le grida di: *Evviva i nostri bersaglieri*; lo splendore delle fiaccole accese dal popolo, i lumi apparsi alle finestre e i battimani non mi lasciarono dubbio su ciò che avveniva...

Sono i nostri bersaglieri che vanno ad Assab. Non ho potuto a meno di batter le mani, nè resistere il dovere: infilai l'uscio e corsi anch'io alla stazione.

Non descrivo le strette di mano, i baci, gli abbracci, gli evviva insistenti, i battimani fragorosi con cui furono salutati i nostri simpatici fratelli. Fin che il treno rimase sotto la tettoia la dimostrazione affettuosa continuò imponentissima e commovente.

Ho voluto domandare ad uno di quei buoni figliuoli se partiva volentieri. Egli mi ha risposto null'altro che questo:

— Per la Madonna!...

Addio, simpatici, amati figli della nostra cara Italia. Addio! Andate, o valorosi, accompagnati dal desiderio dei babbi, delle mamme vostre, delle fanciulle che tanto vi vogliono bene. Fate onore a voi e alla Patria! Il santo nome d'Italia vi guidi ad imprese eccelse e per voi la Fortuna abbia doni e favori pari ai voti che io faccio per la prosperità del nostro Paese!

Addio, anche una volta; il nostro cuore, il nostro affetto, i nostri pensieri saranno con voi, sempre!

Addio, ho detto? No, un altro saluto, ci vuole per voi:

Fratelli, a rivederci.

E. Barinelli.

Notizie Italiane

Una ribellione di contadini

Alcuni contadini al Vasto, nell'Abruzzo, si ribellarono al pretore del paese e ad un delegato che compievano un sequestro di legna rubata. Intervenne la truppa la quale dovette esplodere i fucili. Qualche ferito.

Le convenzioni

L'opposizione vorrebbe impegnare aspra battaglia sulle Convenzioni ferroviarie fin dalle prime sedute. La Commissione si riunirà oggi per intendersi sul modo della discussione. L'opposizione spera su un voto di sorpresa.

Notizie Estere

Come si discuterà

Si ha da Berlino che la questione della sovvenzione alle linee di navigazione sarà trattata da una Sotto-Commissione parlamentare, che si è assunta l'esame del lato finanziario del relativo progetto di legge.

Francia e Germania

Affermasi esser stato stipulato un accordo franco tedesco che muterebbe in alleanza scritta, dopo le elezioni generali, se Ferry resterà al potere.

In Macedonia

Da Salonico si annunzia che il movimento antiaustriaco si accentua sempre più fra la popolazione greca della Macedonia.

Si fanno circolare proteste, che si coprono di gran numero di firme, contro le false notizie di massacri e di tumulti e contro gli intrighi degli agenti stranieri.

Fu spedito da parte di migliaia di greci un indirizzo di fedeltà al sultano.

Elezioni rumene

Mandano da Bucarest che le elezioni parlamentari suppletorie sono riuscite tutte favorevoli ai liberali.

Fu eletto fra gli altri anche l'ex ministro Rossetti.

Appendice

37

LUIGI VIANELLO

FIGURINE VENEZIANE

— Ma; che cosa possono fare ai pegni di quest'anello consumato?... Quattro lire al più, se le fanno anche! — e le altre tre?... E gli basteranno poi?... — Pensava la madre.

Sospirò forte; e la figlia le diede un'occhiata lunga, come le dicesse: — vuoi rovinare te e me per questo fannullone: — ti sei impegnato tutto; hai venduta perfino la lana del mio materasso e la collana, che mi ero fatta co' miei sudori, co' miei risparmi... per accontentar alle tue voglie... che cosa penserai d'impegnare adesso?... forse i miei orecchini?... I soli che io abbia?... O il tuo anello?

— Nina, va a prendere un decilitro di vin da cinquanta, qui, a basso, da Gigi — esclamò la madre, facendo cantare nella saccoccia i pochi centesimi che le restavano. In tutto, undici centesimi.

— Anche il vino, poveretto! — di-

Corriere Veneto

Arsiero. — Fra giorni si aprirà al pubblico servizio il tronco di ferrovia fra Schio ed Arsiero.

Bovigo. — La riunione del Consiglio provinciale per trattare dei prestiti fiduciari ai danneggiati delle passate inondazioni è fissata per il giorno di venerdì 23 corr.

— Nella prossima settimana incominceranno le conferenze scientifico-letterarie all'Accademia.

Verona. — Oggi deve avere luogo nella chiesa San Tommaso l'inaugurazione del monumento al sommo architetto veronese Michele Sammiceli, opera di Antonio ed Ugo Zannoni.

Corriere Provinciale

Da Borgoricco

13 gennaio.

Ho visto nell'*Euganeo*, N. 356, 24 dicembre u. s. ove parlando della festa scolastica avuta luogo a Borgoricco il 21 dicembre stesso, disse essere essa benissimo riuscita.

Mi farebbero veramente ridere, se le conseguenze non avessero causato la rinuncia dell'attuale soprintendente scolastico sig. Macchi dottor Luigi, persona colta e dabbene che da oltre due anni soprintendeva alle scuole di questo Comune, con premura e zelo senza pari, con ogni mezzo promoveva, e difendeva appo gli egoisti la pubblica istruzione. E diffatti non posso assolutamente persuadermi come quel signor corrispondente dell'*Euganeo* abbia potuto appellare la festa benissimo riuscita proprio nella intestazione dell'articolo, una festa che abbia avuto tali conseguenze.

A scopo di maggiormente solennizzare la distribuzione dei premi, vorrebbero farci credere i fatui nomini della vecchia stampa, si eresse a Borgoricco una sala sontuosa e riccamente addobbata che contrasta troppo vivamente cogli aggravi prediari; con lo dispendio di oltre Lire 10,000 e consumando gran parte del sussidio governativo accordato per acquistare od erigere scuole mentre ad esse resta qualche cosa a desiderare ed aggravando di troppo pesanti pigioni e con locali d'abitazione mal riparati i Maestri.

Detta sala non fu sufficiente a contenere che gli alunni premiati e le autorità scolastiche ed amministrative con grave danno all'emulazione, perchè solo a tener vivo e a destare tale

ceva la sorella scendendo le scale con la piccola boccia sotto il grembiule. Ed io, saranno due mesi che non lo assaggio nemmeno.

— Quanto ti vorrà in tutto?... — disse in fretta la madre, quando sentì che la Nina discorreva sul pianerottolo delle scale di mezzo con la moglie del calzolaio che abitava più sotto.

— Mi vorranno sette od otto lire... dieci lire, conto tondo.

La madre alzò gli occhi al soffitto, incrociando le mani sui ginocchi.

— Come vuoi ch'io faccia a procurarti dieci lire?... Non ho altro da vendere... non ho che quest'anello... ci sarebbero gli orecchini di tua sorella... i soli che le restano...

— Si mandano via quelli; cosa sarà!...

— Ma se si accorge che li ho impegnati per te, nascerà uno scandalo qui...

— Li manderò io a spegnere domani... ho un affare in vista... una senseria che mi frutterà per bene... e prenderò gli orecchini anche a te.

— Ma tutto ciò ei pronunciava fiacco, come se una voce interna gli dicesse: — domani, forse, verrai a levar la pelle, ché non avevan più altro, a queste creature, fin che le ridurrai a chieder l'elemosina...

— Quando scendi, mandami su la

sentimento nei giovinetti deve essere stata istituita detta festa; con poca edificazione del pubblico, perchè stante la ristrettezza della sala non poterono essere presenti nemmeno i genitori degli alunni.

Per lo passato invece, la distribuzione dei premi aveva luogo in elegante ed ampio cortile, ed alla quale tutti potevano assistervi, mentre oggi è ridotta quasi a festa privata.

Ma ben si vede che chi scrisse nell'*Euganeo* non aveva altro in mira che di elogiare il sindaco e lo si dice infaticabile; avremmo però voluto che nel suo discorso questi ricordasse un po' meglio, come sarebbe stato suo dovere quanti lo meritavano che così non avrebbe costretto un uomo di carattere, come il Marchi, a dimettersi dall'ufficio di soprintendente, ufficio che tanto degnamente disimpegnava, mostrando vero carattere.

Gli uomini di carattere non piegano punto a destra o a manca né guardano quali siano gli uomini più forti.

Si parla nell'*Euganeo*, si vede già per convenienza soltanto, del buon volere del soprintendente, e là si poteva almeno aggiungere qualche parola sulla energia con cui ha saputo coadiuvare al buon andamento della pubblica estrazione.

Il R. Provveditore stesso, o forse male informato, od altro, egli pure non ebbe una sola parola pel soprintendente, esso che pure ha prodigati tanti elogi alla signora ispettrice. Esso parlò in ringraziamento a tutte le autorità amministrative scolastiche, le quali in gran parte, per dissensi partigiani, non presenziavano; fece suggerimenti ed esortazioni ai genitori, i quali non potevano essere presenti.

Finisce l'articolo dell'*Euganeo*: — Fortunati quei Comuni che possono gareggiare con Borgoricco. — Io invece, e persuaso a dire purtroppo la sincera verità devo finire col dire: Disgraziati quei Comuni nei quali l'ira di parte è sì accesa da tenere lontani dall'azienda comunale gli uomini migliori del paese.

Vespa.

Camposampiero. — Non è unanime in Camposampiero l'opinione che quel paese possa essere indifferente al fatto che il tramvia da Mestre faccia capo a San Giorgio delle Pertiche anziché a quel capoluogo distrettuale; si va accentuando un partito che vuole come la linea faccia capo appunto a Camposampiero, ritenuto questo possa e debba anzi fornire all'uopo un sussidio. Noi, rispettando le diverse idee dei paesi vicini.

figlia della fruttivendola qui in capo alla calle... manderò in pugno quest'anello e gli orecchini... — E si fermò ché la Nina saliva l'ultima scala... e lei si sentiva un groppo nella gola che pareva la soffocasse...

II.

— Dunque, tu non mi credi... — le sussurrava lui nell'orecchio; mentre ella, rossa in viso e coi capelli un po' sciolti, si lasciava trasportare da Beppino, in quel turbinoso valzer di Strauss. — Dunque, tu non credi che io t'ami... — continuava lui stringendola sempre più fino a sentirle pulsare il seno sul suo petto, fino a sentirsi sfiorare il volto da quel morbido tesoro di capelli. E lei si lasciava portare come in un turbine di suoni e di ebrezze, commossa dalla voce insinuante, carezzevole e dallo sguardo penetrante di Beppino, che, scherzi a parte, era un bel giovanotto.

— Sicuro!, aveva anche quello — diceva spesso tra sé la sorella — e lui si gode innamorar le ragazze... — del resto, non è nulla di straordinario, diceva fra sé, alzandosi un po' e guardandosi nello specchio attaccato alla finestra.

Erano le undici e mezzo: a mezzanotte, si sarebbe chiuso il ballo. Le ragazze, sebbene stanche e infiam-

mate, si lasciavano portare dall'onda musicale nel turbinio folle della danza, come chi assaggiato un liquore e trovato del buono, vuol trovare il fondo del fiasco, fin quasi a cadere ubriaco. Si vedevano guizzare quei fianchi giovanili sotto le vesti ondanti, e lampeggiare quei nastri ai lumi dei lampadari di vetro appesi in mezzo alla sala; si vedevano, scomparivano e si lasciavano vedere ancora, con gli occhi fiammeggianti, con le guancie di fuoco, colle labbra rosse, colle trine scomposte sul collo e sul petto, delle fanciulle ebre di suoni, di danze, di strette e di profumi — sorridevano un istante e si volgevano i timidi occhi azzurri nuotanti — lampeggiavano gli occhi neri, tra le chiome divise sulla fronte come due ale di corvo, che nel concitamento del ballo s'alzavano e s'abbassavano, come fa la colomba quando sbatte le sue.

E lui in marsina, in guanti neri e in cravatta nuova, non era stato ancora capace di strapparle quella benedetta parola; — ma quando, ballando, si trovò in fondo alla sala, dove erano meno le coppie e più fiavole il chiarore dei lumi, la strinse sempre più, sempre più, sempre più fino a sentire il suo fiato... e le stampò un bacio sulle labbra calde e voluttuose. Lei si commosse, si confuse, non vide più... non ebbe più coscienza di

Cronaca Cittadina

Revisione delle liste elettorali. — In esecuzione delle leggi 24 settembre 1882 N. 999 (Serie 3^a) Testo unico, 20 marzo 1865 N. 2248 Allegato A e 6 luglio 1862 N. 680, la Giunta Municipale deve procedere alla revisione delle liste elettorali politiche amministrative e commerciali.

Essa si rivolge pertanto con apposito manifesto ai cittadini e li prega a coadiuvarla nelle operazioni relative offrendo in proposito le più ampie notizie, e dimostrando di comprendere l'importanza di quel diritto che sono per tal modo chiamati a tutelare.

Le domande d'iscrizione dovranno essere prodotte in carta libera al protocollo municipale a tutto 31 gennaio corrente indicando oltre al cognome e nome la paternità, il luogo ed epoca di nascita, la qualità della contribuzione pagata e la somma relativa, oppure il titolo che conferisce il diritto elettorale; ed infine le condizioni di cittadinanza, di domicilio e la professione.

Esortiamo tutti gli aventi diritto ad approfittarne con sollecitudine; essi — oltreché diritto, vi hanno dovere. Nessuno vi manchi!

R. Università. — Abbiamo veduto la Nota ministeriale 12 c. m. con cui il ministro della Pubblica Istruzione, stigmatizzato il contegno del prof. Lodovico Brunetti, risolve la vertenza insorta fra lo stesso professore Brunetti e il rettore De Leva.

Ricusa le dimissioni offerte dal Rettore ed invita anzi questo a richiamare il prof. Brunetti:

a) a obbedire agli ordini ministeriali per la divisione degli insegna-

mate, si lasciavano portare dall'onda musicale nel turbinio folle della danza, come chi assaggiato un liquore e trovato del buono, vuol trovare il fondo del fiasco, fin quasi a cadere ubriaco. Si vedevano guizzare quei fianchi giovanili sotto le vesti ondanti, e lampeggiare quei nastri ai lumi dei lampadari di vetro appesi in mezzo alla sala; si vedevano, scomparivano e si lasciavano vedere ancora, con gli occhi fiammeggianti, con le guancie di fuoco, colle labbra rosse, colle trine scomposte sul collo e sul petto, delle fanciulle ebre di suoni, di danze, di strette e di profumi — sorridevano un istante e si volgevano i timidi occhi azzurri nuotanti — lampeggiavano gli occhi neri, tra le chiome divise sulla fronte come due ale di corvo, che nel concitamento del ballo s'alzavano e s'abbassavano, come fa la colomba quando sbatte le sue.

E lui in marsina, in guanti neri e in cravatta nuova, non era stato ancora capace di strapparle quella benedetta parola; — ma quando, ballando, si trovò in fondo alla sala, dove erano meno le coppie e più fiavole il chiarore dei lumi, la strinse sempre più, sempre più, sempre più fino a sentire il suo fiato... e le stampò un bacio sulle labbra calde e voluttuose. Lei si commosse, si confuse, non vide più... non ebbe più coscienza di

menti di istologia e di anatomia, di visione che risolveva le questioni della stanza al prof. Cacciola e delle lire 600 trattenute sulla dotazione dell'Istituto per la scuola di istologia;

b) a uniformarsi alle disposizioni del preside della facoltà medica e del Rettore per la distribuzione dei cadaveri;

c) a smettere i modi violenti e riottosi nei suoi rapporti coi colleghi d'insegnamento e colle autorità universitarie.

d) Qualora il Brunetti non obbedisse a queste intimazioni verrà senz'altro rinviato al Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione senza alcun preavviso.

Ed ora che alla voce dei professori della scolaresca e della stampa ha dato ragione anche il ministro, non ci resta che a consigliare il Brunetti a ravvedersi; poichè vorrà egli considerare che ormai non trattasi più di differenze amministrative, che possono essere diversamente interpretate, ma bensì di un giudizio insolitamente unanime che tocca tanto all'insegnante quanto il cittadino.

Cose giudiziarie. — Per l'anno giudiziario 1885 e così costituito l'andamento della giustizia in Padova.

Corte d'Assise. — Presidente: Riboldi cav. Gualfardo, consigliere.

Giudici: Bettanini Antonio, giudice di Tribunale, Marconi Francesco, id. — Giudice supplente: Crescini Bartolomeo, id.

Tribunale Civile e Correzionale. — Sezione prima promiscua: Vallicelli cav. Giuseppe, presidente. — Giudici: Steneri Augusto, Marconi Francesco, Gioppo Ferdinando, Bonazzi Giacomo, Cortella Francesco. — Aggiunto giudiziario: Mortara Aristo.

Sezione seconda promiscua: Durazzo Ferdinando, vicepresidente. — Giudici: Farlatti Valentino, Benedetti Bartolo, Crescini Bartolomeo, Bettanini Antonio, De Ferrari Ugo.

Giudici di graduazione. — Sez. I. Gioppo Ferdinando; Sez. II, De Ferrari Ugo.

Giudici d'istruzione nei processi penali. — Steneri Augusto, id., Benedetti Bartolo, giudice app., Bonazzi Giacomo, id.

Salute pubblica. — Siamo lieti di constatare che la salute pubblica continua a mantenersi eccellente. Se il valuolo fece la sua comparsa e menò anche stragi in qualche vicina città, qui invece non vi sono che i casi ordinari di tutti gli anni;... proprio niente.

Stiano tranquilli perciò i cittadini e si pongano in guardia contro le

sè... Incespicò nelle gambe di Beppino e cadde portando a terra l'agile ballerino.

Ci fu uno scroscio di risa generale. Di lì a mezz'ora tutto era finito. Lui guardò lei vinta, confusa, rossa di grana, innamorata, con le trine scomposte sul collo, coi capelli arruffati — ella gli sorrise dal profondo dell'occhio: lui si sentì penetrar quell'occhiata e quel sorriso in fondo in fondo dell'anima, dove non s'era mai sentito scendere nulla in vita sua — diede un'occhiata ai guanti... S'erano scuciti tra il pollice e l'indice; ma non sentì nulla ripercuotersi nei recessi del suo cuore; quei guanti non gli rammentarono i sacrifici di sua madre e di sua sorella: nulla!...

Verso un'ora dopo mezzanotte si trovava alla porta della casa di Teresina; — ella lo guardò attentamente — abbassò gli occhi e sospirò dal profondo: gli prese le mani tremante, glielie strinse nervosamente, gli alzò gli occhi in faccia come volesse leggergli nel cuore al lume del fanale che splendeva in capo alla calle — e

— Mi tradirai, Beppino?... M'amerai sempre?... — gli disse lei, amorosa, fissandolo negli occhi, intenerita.

(Continua.)

voci per ignoranza o per malizia diffuse; la salute pubblica, specie nei riguardi del temuto vaiuolo, non potrebbe essere migliore.

Il municipio poi è all'evenienza pronto ad accoglierlo come di dovere, cosicché la sua diffusione fra noi è proprio impossibile.

Quanta miseria. — L'altro giorno persona di cuore rimaneva assai commosso nel vedere al Ricovero di Mendicità avviarsi un povero vecchio, rilasciato allora dall'ospedale.

Era in una condizione da fare pietà ai sassi; aveva laceri i calzoni, non aveva scarpe, scoloriti i piedi, barcollante faceva proprio senso.

Pover'uomo! E non ci sono istituti che provvedano a quei miserabili? e la miseria dovrà percorrere così le strade a destare sensi di profondo disgusto in quanti hanno cuore gentile? Specie d'inverno non si dovrebbe largheggiare con questa gente?

Caligo e neve. — Decisamente il tempo continua a farci il broncio; iersera avemmo una nebbia fitta fitta che non ci si vedeva a due passi.

Oggi fa freddo maledetto, di quelli che penetrano nelle ossa colla nefasta sua umidità.

La neve incominciò pure a solcare l'aria e darci un saluto di cui invero non avevamo bisogno. Essa farebbe voglia di non muoverci dal letto; conviene invece balzarne fuori e lavorare.

Sotto l'acqua fame e sotto la neve pane dice un vecchio dettato toscano, e speriamo bene che la neve compensi la sempre lamentata mancanza d'acqua nella campagna e sia al tempo stesso promessa di abbondanti raccolte.

Più tardi imprese a piovere maledettamente. — Oh! che tempaccio.

Beneficenza. — La Congregazione di carità ci prega di ringraziare pubblicamente il prof. Federico Bufaletti per l'offerta da lui fatta di parte del ricavato dalla vendita dei viglietti assegnati alla Congregazione stessa per il concerto da lui dato nella sera del 12 corr., offerta che risultò nella somma di L. 19,50.

Scoperta. — Da fonte sicura veniamo a conoscenza che il gran viaggiatore americano Woodward verrà fra giorni in questa città; spiegheremo il motivo di questa sua venuta.

Fiera. — Oggi dovrebbe essere fiera; ma con questo tempo maledetto poca voglia ebbe la gente di venire dai vari paesi della provincia alla città; poco movimento adunque.

Del resto non è nemmeno l'epoca degli affari.

Banda Unione. — Sappiamo che i soci della Banda Unione daranno anche quest'anno una delle proprie feste.

Vi è destinata la sera di mercoledì 28 c. m.

Teatro Garibaldi. — Dobbiamo dire due parole anche sui burattini, dai quali rifluggono le scene del nostro Teatro Garibaldi.

Gli spessi riposi del Teatro Concordi vi facilitano l'accorrere della gente, lasciando da parte che bimbi e servotte e giovani allegri trovano sempre di che ridervi e passare bene le sere.

Il bravo Riccardini vede così rigurgitare la cassetta e noi ne godiamo.

Una al di. — Fra due amici: — Dunque... tu prendi moglie? — Sicuro! — L'età? — Quarant'anni... suonati. — La dote? — Centomila scudi... suonanti. — Allora si può esser certi che avrai l'armonia in famiglia.

Bollettino dello Stato Civile del 12 gennaio

Nascite — Maschi N. 0 - Femmine 3

Matrimoni. — Gasparini Luigi fu Pasquale, terrazzano, celibe, con Pavan Luigia di Angelo, stracciavendola, nubile — Barbieri Giuseppe fu Mariano, prestinaio, vedovo, con Bertini Apollonia di Giuseppe, casalinga, vedova.

Tutti di Padova. Galeffi Luigi fu Egisto, tenente di fanteria, celibe di Torino, con Campois Teresa di Giacinto, possidente, rubite di Padova.

Morti. — Olivieri Maran Elisabetta fu Francesco, d'anni 73 mesi 10, ortolana, vedova — Frigo Alba di Francesco, d'anni 1 1/2 — Casara Angela di Antonio, d'anni 17, sarta, nubile — De Paoli Michelini Giovanna fu Domenico, d'anni 57, cucitrice, coniugata — Un bambino esposto.

Tutti di Padova. Peloso Pietro fu Giovanni, d'anni 42, contadino, coniugato di Borgoriccio.

del 13

Nascite: Maschi 1 — Femmine 4.

Morti. — Rossi Deboni Marianna fu Bortolameo, d'anni 64, industriale, coniugata — Palazzi Antonio fu Giuseppe, d'anni 55, fornaio, coniugato — Crivellari Carletto Anna fu Silvestro, di anni 65 1/2, casalinga, vedova — Vianello Cazzetta Matilde fu Giuseppe, di anni 84, civile, vedova — Rossi Luigia di Ferdinando, d'anni 3 1/2 — Mescalchin Luigi fu Giacomo, d'anni 50, inserviente, coniugato — Barin Domenico fu Giuseppe, d'anni 68, possidente, vedovo.

Tutti di Padova. Tomasin Giulia, d'anni 28, nubile di Fonzaso.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Concordi. — Si rappresenta l'opera buffa: *Napoli in Carnevale* — Ore 8.

Teatro Garibaldi. — Rappresentazione della Compagnia marionettistica Leone Reccardini — Ore 7 1/2.

LISTINO BORSA

Padova 15 gennaio

Rendita Italiana 5 p. 0/0

contanti L.	97.—
fine corrente . . . »	97.45.—
fine prossimo . . . »	—
Genove . . . »	78.20.—
Banco Note . . . »	2.06.—
Marche . . . »	1.24.—
Banche Nazionali . . . »	2170.—
Mobiliare Italiano . . . »	948.50.—
Costruzioni vecchie . . . »	380.—
» nuove . . . »	240.—
Banche Venete . . . »	270.—
Cotofificio veneziano . . . »	208.—
Tramvia Padovano . . . »	385.—

Diario Storico Italiano

15 GENNAIO

In causa di guerre intestine trovavasi molto afflitta la città di Reggio nell'anno 1290, e mirando la quiete che godea Modena sotto il pacifico governo di Obizzo marchese e duca di Ferrara, tutta la cittadinanza di essa elesse il detto marchese nel 15 gennaio per tre anni suo signore. Egli si portò colà e fu accolto con molto onore. Licenziò tutti i soldati forestieri, richiamò i fuorusciti, e rimise insomma la pace generale.

In seguito, per tali suoi meriti fu creato signore perpetuo della città.

Cronaca Giudiziaria

Le Parodie

Il 18 dicembre scorso, innanzi al Tribunale di Velletri, ove la causa era stata rinviata per decreto della Corte di cassazione di Roma, si discuteva un argomento, che interessò abbastanza — un anno fa — la stampa romana. Trattavasi di sapere se, e fin dove, certe parodie, che spesso vediamo su poi teatri, offendano i diritti di autore, in confronto dell'opera parodiata.

Era la Casa Ricordi che, a mezzo del suo avvocato, onorevole Carlo Panattoni, aveva contestato al capo-comico G. Gargano e al pulcinella G. De Martino di avere violati i diritti di cui essa Casa è depositaria, per la parodia del *Trovatore*, fatta un anno fa sulle scene del teatro Manzoni in Roma.

Il Tribunale di Roma aveva dichiarato che non vi era contravvenzione; La Corte di cassazione annullò tale sentenza, rinviando la causa a Velletri; e il Tribunale di Velletri, dopo una animata discussione, riconobbe chela

contestata parodia costituiva violazione dei diritti di autore, e accogliendo la domanda della Casa Ricordi — costituita parte civile — assolveva il De Martino perchè salariato e quindi irresponsabile, e condannava il Gargano per la responsabilità che in lui si concretava per il doppio titolo di capo comico, e di interessato nello spettacolo.

Registriamo il fatto perchè le massime stabilite dal Tribunale hanno una speciale importanza, di fronte a certi spettacoli ibridi, che si dicono parodie e non sono che plateali riproduzioni abusive dell'opera altrui.

I disastri in Spagna

Lunedì nuove scosse a Granata, Malaga ed Alhama, mentre il Re stava per partire. Il Re, malgrado la neve e il freddo, recossi a cavallo ad Arenas, ove ebbe una grande ovazione. Distribui molti soccorsi. Partì quindi per Ayron e Goyena vivamente acclamato. Rientrato lunedì sera a Granata, ripartì martedì mattina per Albuñuelas.

Nella Cordillera di Tejada, situata ai confini della provincia di Granata e Malaga, alcuni picchi furono posti sossopra dai continui terremoti. Spettacolo orribile. I pastori soli abitanti di quelle alture fuggirono.

Forti scosse ieri a Camilla, Gaceituno. — Alcuni feriti. Gli abitanti fuggirono, parecchie scosse ad Almunecar. — Le scosse continuano a Merja, Torrox, Algarrobo, ma deboli.

Nessuno si arrischia a rimuovere le macerie, e nemmeno a penetrare tra le rovine. Tutti sono in preda al terrore, al punto che l'alcalde di Albuñuelas offrì persino 125 franchi a chi avesse portato il rapporto della catastrofe al governatore, ma invano, perchè nessuno si arrischiava ad attraversare le vie tra i boati del terremoto, in mezzo alla solitudine, al freddo, ad alle tenebre.

È impossibile immaginare la violenza del terremoto. La scossa alzò i villaggi in aria e li lasciò ricadere. La terra si muoveva in grandi ondate, come il mare in burrasca, allargandosi e contraendosi violentemente, fino a separare uomini, alberi, edifici, per unirli tosto, sbattendoli l'un contro l'altro. Il rombo sotterraneo fu tale, che quasi non si udirono gli sfasciamenti delle case, giacchè furonvi persone che non seppero che il Comune era rovinato, fino a che non videro le rovine attraverso l'oscura e densa polvere. La casa dello sventurato parroco di Albuñuelas fu lanciata, con tutti i suoi abitanti a più di 25 metri di distanza.

Un po' di tutto

Esposizione a Budapest. — L'esposizione nazionale di Budapest secondo la *Budapester Correspondenz* verrà aperta da S. M. il re il giorno 2 di maggio. Il principe ereditario Rodolfo, quale protettore dell'esposizione, pronunzierà un discorso di saluto a S. M., al quale il Re risponderà dichiarando aperta l'esposizione.

Fra Praga e Vienna. — Si annunzia da Praga 11 « La corsa di prova, sulla Franz Josef-Bahn, del treno celere fra Praga e Vienna, ebbe un risultato brillante. La velocità era di 85 chilometri per ora. Il viaggio fu compiuto in 6 ore e 9 minuti. Il tempo di durata dei viaggi futuri di questo treno verrà stabilita in 6 ore. »

Burrasca. — Nella rada di Scoglietti la burrasca gettò sulla spiaggia tre bastimenti. Mancano quattordici persone; temesi sieno naufragate.

Assassinio politico. — A Francoforte il consigliere di polizia Rumpff, segnalatosi nella repressione dei socialisti, fu assassinato da mano ignota davanti alla propria casa.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Vienna, 14. — Hassansfemi è partito per Parigi.

Buenos Ayres, 14. — La Banca provinciale sospese i pagamenti in effettivo.

Parigi, 14. — Assicurasi che gli anarchisti persistono nel fare domani un meeting pubblico. Sono indecisi sul luogo di riunione. L'autorità è decisa ad agire energicamente contro l'agitazione nelle strade.

Roma, 14. — Nella chiesa reale del Sudario celebrò il funerale di Vittorio Emanuele. Assisteronvi il Re, la Regina, il principino con le dame e il personale delle case civili e militari.

Yokohama, 14. — La vertenza colla Corea è risolta pacificamente. Il Re di Corea acconsentì alle domande del Giappone. Ignoransi le condizioni dell'accordo.

Pietroburgo, 14. — Le entrate e spese del bilancio 1885 si equilibrano con 866 milioni di rubli. Le entrate e spese 1884 si equilibrano con 802 milioni.

Buenos Ayres, 14. Il cambio è alquanto migliorato, il panico minore. La situazione però è sempre critica, causa le domande di rimborso, indirizzate alla Banca provinciale.

Londra, 14. — Nel meeting a Kensington, Dilke smentì che la Germania intenda di stabilire il suo protettorato sullo Zanzibar. Soggiunse che dovesi modificare parzialmente la politica coloniale. La nostra politica passata, benchè più saggia, deve dar posto ad altra politica che, quantunque meno prudente, è meglio adatta alle circostanze attuali.

Il *Times* ha da Calcutta: L'inviato cinese giunse a Katmandow con regali pel re di Nepal.

Niente Trieste

Berlino, 14. La Camera di commercio di Amburgo indirizzò una petizione al Reichstag perchè non sieno Trieste o Genova stabilite testa di linea della navigazione sovvenzionata dall'impero. Sarebbe soltanto necessario di toccare un porto dell'Italia meridionale, per ricevere la posta e i viaggiatori.

Dazi sui grani

Berlino, 14. La *Post* è informata che il governo sia intenzionato di triplicare i diritti sui grani, avene ed orzi, e duplicare quello sulla segala.

Parigi, 14. — Venne distribuita la relazione di Graux favorevole all'aumento dei diritti sui cereali.

Gli inglesi in Egitto

Parigi, 14. — Il *Temps* ha da Cairo: Il Mahdi accetta le condizioni di Wolseley. — Gli inglesi marciano sopra Kartum liberamente.

Cairo, 14. — La Corte d'appello accordò agli interessati un rinvio al 18 febbraio nella causa contro la cassa del Debito.

Vienna, 14. — Tutte le notizie dell'accoglienza fatta dai vari gabinetti alle proposte francesi sulla questione d'Egitto sono per lo meno premature, non essendo ancora avvenuta la presentazione delle proposte stesse.

Alessandria, 14. — Stewart giungerà a Metemneh il 16 corrente.

Costantinopoli, 14. — Hobbart pascià recasi a Londra incaricato di appoggiare le pratiche di Hassansfemi per trasmettere al governo inglese assicurazioni assai concilianti riguardo l'Egitto.

Tonchino, China, Corea

Berlino, 14. — La *Norddeut* che dice: Il Governo non può impedire agli antichi ufficiali tedeschi, rientrati nella vita privata, di prendere il servizio come istruttori dell'esercito cinese; ma la stretta neutralità della Germania non permetterebbe ai tedeschi appartenenti ancora all'esercito che prendano servizio in China.

Parigi, 14. — Camera — Raul Duval domanda di interpellare sull'azione diplomatica e militare del governo nell'estremo Oriente. Ferry accetta e decidesi la discussione immediata.

Duval crede che il ritiro di Campeon sia cagionato da divergenze di vedute coi colleghi nella politica dell'estremo Oriente. Il governo intende forse di uscire dal programma tracciato, allargando colà le operazioni. Ferry risponde che la Camera col voto del 27 novembre espresse nettamente la volontà che tengasi tutto il Tonchino ed esigasi completa esecuzione del trattato di Tientsin. Espresse pure il desiderio di una azione per modificare il piano di campagna. Non potevasi agire altrimenti senza disconoscere la

volontà della Camera e del paese. Decise dunque l'occupazione completa e immediata del Tonchino come solo mezzo per finir la China. Bisognava spedire nuovi rinforzi, ma allora Campeon credette non dover continuare il suo concorso. Però la separazione fu effettuata lealmente e cordialmente. Campeon non espresse mai timori sulla nostra situazione militare (*applausi*).

Lewal dichiara che è soldato e non vuole fare della politica. Fa l'elogio di Campeon; di cui sforzarsi di imitare la devozione alla Francia e alla repubblica. Smentisce che le operazioni al Tonchino possono compromettere la mobilitazione, che non sarà mai compromessa finchè resterà ministro.

Duval trova le spiegazioni del ministero insufficienti.

Dopo altri discorsi, l'ordine del giorno puro e semplice domandato da Ferry è approvato con voti 294 contro 234.

La Camera decide il proprio aggiornamento al 27.

Parigi, 14. — Il *Soir* pubblica la lettera di Monteiro, segretario del re di Cambodge comunicata oggi alla commissione del trattato di Hùé. La lettera protesta nuovamente contro il trattato 12 giugno e accusa il governo della Cocinchina di agire da sovrano nel Cambodge.

Parigi, 14. — Il ministero della marina ricevette il seguente telegramma da Saigon 13 corr.: Dall'11 corr. eccellenti notizie da Cambodge, tranquillità a Phnompénh e dintorni, alcune bande sono segnalate nell'interno del Cambodge. I sintomi di agitazione sono scomparsi quasi dappertutto.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

A. M. D. FONTANA

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 5 vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti
Applica Denti e Pontiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

In vendita presso l'autore, via Gallo n. 487:

DEL MIGLIORE METODO

PER

imparare le lingue

Memoria letta alla R. Accademia di Scienze, Lettere ed Arti in Padova da

LUIGI BERT

professor di Tedesco e Francese
Prezzo cent. 50.

NON PIU'

Caduta dei Capelli

BALSAMO CAPILLARE

La prolungata e costante esperienza ha già ormai assicurato al **Balsamo Capillare** del specialista Dott. GRAVES d'Irlanda, un posto eminente fra i migliori specifici per la cura contro la caduta dei capelli.

Coll'uso del detto **Balsamo** non si promette la rigenerazione dei capelli di un capo calvo da lungo tempo, ma si garantisce che esso **arresta** la caduta dei medesimi, rinvigorisce quelli che stan per cadere, dando un brillante sviluppo ai bulbicelli impotenti a produrre capelli per mancanza di nutrizione o per malattie proprie dei medesimi o per malfatto influsso di malattie segrete.

Si raccomanda da sé per la modestia delle promesse avvalorate da fatti di giornaliera esperienza.

Si raccomanda l'uso per oltre un mese del detto **Balsamo** appena incomincia la caduta. Si prega di attenersi scrupolosamente a quanto prescrive l'istruzione annessa al flacone.

Unico rappresentante con deposito per tutta Italia presso il signor **Antonio Bulgarelli**, Parrucchiere e Profumiere, Via Università, N. 6. Prezzo del flacone L. 5. — Si spedisce mediante vaglia con aumento di Cent. 50 per spese postali. 3343

ORARIO FERROVIARIO

ATTIVATO IL 24 NOVEMBRE 1884

Padova per Venezia				Venezia per Padova				Padova per Bassano				Bassano per Padova							
Partenze da Padova		Arrivi a Venezia		Partenze da Venezia		Arrivi a Padova			omn.	omn.	misto	omn.		omn.	omn.	misto	omn.		
									ant.	ant.	pom.	pom.		ant.	ant.	pom.	pom.		
misto	2,40 a.	4,20 a.		omnibus	5.— a.	6,17 a.		Padova part.	5,35	8,30	1,58	7, 7	Bassano part.	6, 7	9,12	2,20	7,43		
diretto	3,54 »	4,54 »		»	5,23 »	6,42 »		Vigodarzere	5,45	8,41	2, 8	7,17	Rosà	6,18	9,23	2,32	7,54		
»	4,17 »	5,15 »		misto	7,20 »	9, 5 »		Campodarsego	5,57	8,55	2,19	7,29	Rossano	6,25	9,30	2,40	8, 1		
misto	6,19 »	8, 5 »		diretto	9, 5 »	10, 5 »		S. Giorgio delle Pertiche	6, 1	9, 5	2,27	7,38	Cittadella (arr.	6,37	9,42	2,51	8,12		
omnibus	7,55 »	9,10 »		»	12,53 p.	1,52 p.		Camposampiero	6,15	9,15	2,33	7,47	Cittadella (part.	6,44	9,53	3,12	8,22		
»	9, 3 »	10,15 »		omnibus	2, 5 »	3,20 »		Villa del Conte	6,29	9,31	2,46	8, 2	Villa del Conte	6,57	10, 7	3,27	8,33		
»	1,28 p.	2,43 p.		»	5,25 »	6,39 »		Cittadella (arr.	6,40	9,44	2,55	8,14	Camposampiero	7,12	10,22	3,46	8,47		
diretto	3,— »	4, 2 »		»	6,55 »	8,10 »		Cittadella (part.	6,49	9,56	3,11	8,30	S. Giorgio delle Pertiche	7,18	10,29	3,54	8,53		
»	6,40 »	7,35 »		misto	9,15 »	10,55 »		Rossano	7, 1	10,11	3,23	8,41	Campodarsego	7,27	10,39	4, 6	9, 2		
omnibus	8,30 »	9,45 »		diretto	11,— »	11,55 »		Rosà	7, 9	10,19	3,30	8,49	Vigodarzere	7,38	10,50	4,20	9,12		
»	9,35 »	10,50 »		»	11,25 »	12,20 a.		Bassano	7,30	10,30	3,40	9, 1	Padova	7,48	11,—	4,30	9,20		
Mestre per Udine				Udine per Mestre				Schio per Thiene-Vicenza				Vicenza per Thiene-Schio							
Partenze da Mestre		Arrivi a Udine		Partenze da Udine		Arrivi a Mestre			omn.	omn.	misto	misto		omn.	misto	misto	misto		
									ant.	ant.	pom.	pom.		ant.	ant.	pom.	pom.		
diretto	4,58 a.	7,37 a.		misto	4,43 a.	6,53 a.		Schio part.	5,45	9,20	2,—	6,10	Vicenza part.	7,53	11,30	4,30	9,20		
omnibus	5,58 »	9,54 »		omnibus	5,10 »	9,54 »		Thiene	6, 2	9,30	2,22	6,32	Dueville	8,15	11,55	4,55	9,45		
misto	10,30 »	12,40 (1 p.)		»	9,54 »	1, 7 p.		Dueville	6,17	9,52	2,40	6,50	Thiene	8,35	12,19	5,19	10, 9		
»	2,39 p.	5,52 »		misto (2)	4,25 p.	5,22 »		Vicenza	6,37	10,12	3, 2	7,12	Schio	8,49	12,35	5,35	10,25		
»	4,23 »	8,28 »		»	4,46 »	8,50 »													
»	9,30 »	2,30 »		»	8,28 »	11, 8 »													
(1) fino a Conegliano.				(2) da Treviso				Treviso per Vicenza				Vicenza per Treviso							
Padova per Verona		Verona per Padova		Padova per Bologna		Bologna per Padova			misto	omn.	misto	omn.		omn.	misto	omn.	misto		
Partenze da Padova		Arrivi a Verona		Partenze da Verona		Arrivi a Padova			ant.	ant.	pom.	pom.		ant.	ant.	pom.	pom.		
omnibus	6,54 a.	9,28 a.		celere	2,40 a.	4,13 a.		Treviso part.	5,26	8,34	1,18	7, 4	Vicenza part.	5,50	8,45	2,06	7,30		
diretto	10,15 »	12,— »		omnibus	5,10 »	7,44 »		Paese	—	8,47	1,33	7,17	S. Pietro in Gù	6,11	9,10	2,27	7,53		
omnibus	3,28 p.	6,— p.		»	10,46 »	1,20 p.		Istrana	5,49	8,58	1,46	7,28	Carmignano	6,19	9,20	2,35	8, 2		
»	8,21 »	10,52 »		diretto	4,55 p.	6,36 »		Albaredo	—	9,11	2,03	7,41	Fontaniva	6,28	9,31	2,44	8,12		
diretto	12,25 a.	2,10 a.		omnibus	5,47 »	8,21 »		Castelfranco	6,14	9,24	2,22	7,54	Cittadella (arr.	6,35	9,40	2,50	8,19		
Dal 1 Maggio al 15 Ottobre i treni diretti faranno un minuto di fermata a Tavernelle per servizio viaggiatori.								S. Martino di Lupari	6,27	9,36	2,40	8, 6	Cittadella (part.	6,47	9,50	3,—	8,29		
Padova per Bologna		Bologna per Padova		Padova per Venezia		Venezia per Padova		Cittadella (arr.	6,38	9,47	2,53	8,17	S. Martino di Lupari	6,59	10, 4	3,11	8,42		
Partenze da Padova		Arrivi a Bologna		Partenze da Bologna		Arrivi a Padova		Cittadella (part.	6,50	9,57	3,10	8,27	Castelfranco	7,12	10,19	3,22	8,57		
omnibus	6,27 a.	10,43 a.		diretto	12,45 a.	3,42 a.		Fontaniva	—	10, 5	3,18	—	Albaredo	7,24	10,33	3,33	9,10		
misto	9,20 »	3,27 p.		misto (1)	4, 5 »	6, 4 »		Carmignano	7, 5	10,14	3,29	8,41	Istrana	7,37	10,49	3,45	9,24		
diretto	2,— p.	4,50 »		omnibus	4,40 »	8,55 »		S. Pietro in Gù	7,14	10,22	3,38	8,49	Paese	7,48	11,—	3,56	9,35		
omnibus	6,48 »	11,12 »		diretto	12,— p.	2,53 p.		Vicenza	7,36	10,42	4, 6	9, 9	Treviso	8,—	11,15	4, 5	9,49		
diretto	12, 5 a.	2,49 a.		omnibus	5, 4 »	9,23 »													
Le fermate dei treni (diretti) ad Abano, Montebelluna, Battaglia per servizio viaggiatori hanno luogo dal 1 Maggio a tutto il 15 Ottobre.				(1) da Rovigo.				Vittorio per Conegliano				Conegliano per Vittorio							
Rovigo - Adria - Loreo		Loreo - Adria - Rovigo		Treviso - Cornuda		Cornuda - Treviso			misto	misto	misto	misto	omn.		misto	misto	misto	omn.	misto
									ant.	ant.	pom.	pom.	pom.		ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Rovigo p.	8,05	3,12	8,35	Loreo p.	5,53	12,15	5,45	Treviso p.	6,48	12,50	5,12	Cornuda p.	9,—	2,33	6,55				
Ceregnano	8,22	3,35	8,52	Adria	6,18	12,40	6,20	Treviso S. G. (1)	6,55	12,55	5,17	Montebelluna	9,19	2,57	7,13				
Lama	8,32	3,47	9,02	Baricetta	6,30	12,52	6,36	Paese Castagn.	7, 8	1, 5	5,27	Trevignano S.	9,30	3, 8	7,24				
Baricetta	8,46	4,06	9,16	Lama	6,45	1, 7	6,57	Paese Post. (1)	7,25	1,17	5,39	Paese Post.	9,42	3,23	7,35				
Adria arr.	8,55	4,17	9,26	Ceregnano	6,53	1,16	7, 8	Trevignano S.	7,39	1,30	5,52	Paese Castagn.	9,51	3,33	7,44				
Loreo »	9,23	4,53	9,53	Rovigo arr.	7,10	1,33	7,30	Montebelluna	8, 6	1,47	6, 9	Treviso S. G. (1)	10, 1	3,44	7,53				
								Cornuda arr.	8,25	2, 3	6,25	Treviso arr.	10, 6	3,50	7,58				
(1) Fino a nuovo avviso non avranno luogo le fermate indicate a Treviso S. Giuseppe e Paese Postioma.																			

INIEZIONE

AL

CATRAME

del chimico farmacista

C. PANERAJ

Contro la **Blenorrhgia** (scolo) recente e cronica, fiori bianchi ecc.

Dietro le numerose esperienze istituite da abili Medici, essendo oramai accertato che il catrame purificato col sistema Paneraj oltre ad essere un ottimo rimedio contro le affezioni catarrali degli organi del respiro, spiega ancora in modo sorprendente la sua azione sulle mucose della Vessica e di tutto l'apparato genito-urinario, era naturale il supporre che una soluzione concentrata di esso, appositamente preparata con l'aggiunta di qualche leggiero astringente, dovesse recare i medesimi benefici effetti alla mucosa dell'uretra affetta da blenorrhgia, portandola in contatto diretto della parte ammalata col mezzo di ripetute lavande o iniezioni.

I fatti convalidarono pienamente questa logica induzione, la **Iniezione Paneraj** di Catrame purificato serve mirabilmente a guarire la blenorrhgia, senza esporre chi ne fa uso, ai pericoli e agli inconvenienti, ai quali vanno incontro coloro che adoperano le tanto vantate iniezioni caustiche, che per lo più contengono sali di Piombo, di Mercurio o d'Argento.

Si vende in tutte le primarie Farmacie a L. 1.50 la bottiglia con relativa istruzione

Deposito in Padova alla farmacia **Cornelio** Via Vescovado, 1824; **Berardi Dur** e **Bacchetti** al Ponte S. Leonardo — **Montagnana** **Andolfatto**. 3354

ASTHME (Medaglia d'onore) NEURALGIES

Catarro, Oppressioni, Tosse, Palpitazione e tutte le affezioni delle parti respiratorie, sono calmate all'istante e guarite mediante **TUBI LEVASSEUR**.

3 franchi in FRANCIA.

Micranie, Crampi di stomaco, e tutte le malattie nervose, sono guarite immediatamente mediante pillole **antineuralgiche** del Dottor **CRONIER**.

3 franchi in FRANCIA.

Farmacia, rue de la Monnaie, 23, Parigi. — In Milano, da A. MANZONI e C., via Sala, 16; Roma, Napoli stessa Casa, e da tutti i farmacisti. — In Padova presso **Pianeri Mauro, L. Cornelio**. 236

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1.50 al cento

Distilleria a Vapore

G. BUTON e C.

L'Espresso

30 MEDAGLIE 30

Medag. oro Parigi 1878

Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

Esprit de Cologne
Amaretto di Felsina
Eucalyptus
Monte Trano
Anancio di Monaco
Lombardi

Diavolo
Colombo
Liquore della Foresta
Guarana
San Gottardo
Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCALATI Esteri e Nazionali

Soltoppi concentrati a vapore per bibite

Deposito del **BENEDICTINE** dell'Abbazia di Fécamp.

3208

Rappresentante in Padova **MONTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.**